

In carcere il proprietario dell'Eureco srl, Giovanni Merlino, di origini troiane



Un anno fa, nel novembre 2010, per un incendio morirono quattro operai in uno stabilimento di Paderno Dugnano (MI). Il titolare è, ora, accusato di omicidio colposo e di altri reati.

Gravissime le inadempienze contestate in materia di sicurezza del lavoro: illecito smaltimento di rifiuti pericolosi e sfruttamento delle maestranze. Il 5 novembre 2010, a seguito di un'esplosione e conseguente incendio, nello stabilimento lombardo rimasero feriti sette lavoratori, quattro dei quali morirono in seguito, dopo grandi sofferenze. Sembra che per questa tragedia, Giovanni Merlino, 60 anni, ritenuto il principale responsabile, ha sempre respinto sue inadempienze. Le indagini degli agenti del Noe hanno accertato, anche, una serie di tentativi per occultare il suo patrimonio.

Il titolare della Eureco srl era, ormai, convinto di aver giustificato tutto. L'inchiesta, tuttavia, ha evidenziato sue responsabilità per omicidio colposo e smaltimento illecito di rifiuti. La procura di Milano gli ha contestato 21 capi di imputazione e ha spiccato il mandato di cattura per il rischio di reiterazione del reato, in quanto il Livorno risulta titolare di altre società. Sei anni fa nello stesso stabilimento di Paderno Dugnano si era già verificato un altro incidente mortale. Il gip Vanore ha, pure, contestato lesioni colpose subite dagli altri operai coinvolti nell'incendio. Gli agenti del NOE hanno accertato che, dopo il regolare ritiro dalle aziende di rifiuti speciali e pericolosi, nello stabilimento dell'Eureco i contenitori venivano dissigillati ed il contenuto mischiato ad altri rifiuti comuni, e, infine, conferito alle discariche a bassissimo costo, con enorme e illecito lucro.